

BERLOFFA

PAT/RFS110-16/04/2015-0205951 - Allegato Utente 1 (A01)

188024795 - 03/03/2015 10:14:09


**COMUNITÀ DELLA  
VAL DI NON**

 Via Pilati, n. 17  
 38023 - Cles (TN)


Servizio Politiche Sociali e Abitative

Prot. n. 2295/Ass

Cles, - 3 MAR 2015

Oggetto: trasmissione elementi per risposta all'interrogazione n. 1234 di data 23.01.2015.

P.A.T. - SERVIZIO AUTONOMIE LOCALI				
Anno	Titolo	Classe	Sottoclassi	Fascicolo
15	2	5		118
- 3 MAR. 2015				
Codice UOR		Provi. n.		
S 110		17088		
RO	RPA	CC		

 Spett. le  
 Provincia Autonoma di Trento  
 Servizio Autonomie Locali  
 Via Romagnosi, 9

38122 TRENTO

In riferimento all'interrogazione di cui all'oggetto, con la presente si forniscono gli elementi richiesti per i punti di nostra competenza (2, 4).

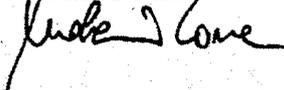
- La scrivente Comunità – nel mese di dicembre 2014 – ha affidato un incarico alla dott.ssa Letizia Espanoli, quale esperta a livello nazionale nell'ambito della formazione nel settore socio-sanitario, per la realizzazione di un apposito percorso formativo, svoltosi nelle giornate del 7 ed 8 gennaio 2015, impegnando la somma di Euro 2.855,54=, oneri fiscali inclusi. Per quanto riguarda le precedenti annualità 2011, 2012 e 2013, non è stato affidato alcun incarico alla formatrice Espanoli.
- La Comunità della Val di Non aderisce ormai da alcuni anni al percorso "Audit Famiglia", promosso dalla Provincia Autonoma di Trento, attraverso l'acquisizione della certificazione "Family Audit". Tale certificazione è volta a promuovere azioni dirette al benessere del dipendente in un'ottica di beneficio e di miglioramento della prestazione professionale e del livello relazionale in ambito lavorativo. Il competente Assessorato al Distretto Famiglia della Comunità della Val di Non, in coerenza con le politiche messe in atto da parte della Provincia Autonoma di Trento e con l'obiettivo di promuovere un territorio attento alla famiglia tramite la costituzione dei "Distretti famiglia", ha messo in atto nel tempo azioni e iniziative specifiche al fine di favorire il benessere familiare. Ciò è avvenuto non solo rafforzando i servizi a favore delle famiglie e della genitorialità, ma soprattutto ponendo particolare attenzione all'aspetto della conciliazione famiglia-lavoro, muovendo dal presupposto che il benessere lavorativo è un aspetto essenziale ed irrinunciabile per una buona qualità della vita e per rendere maggiormente efficaci le prestazioni in ambito lavorativo. Per questi motivi, all'interno delle azioni di miglioramento previste dal processo "Audit Famiglia" che periodicamente viene aggiornato, la Comunità della Val di Non si è impegnata ad incentivare specifiche azioni volte a migliorare il benessere familiare attraverso mirati percorsi formativi rivolti al proprio personale dipendente, finalizzati al raggiungimento del benessere professionale e lavorativo, con particolare attenzione agli aspetti della comunicazione e della relazione. Questo tipo di formazione, nel caso specifico del personale dipendente operante all'interno di una Comunità, riveste

un'importanza del tutto particolare in quanto, non solo è orientata ad accrescere il benessere del lavoratore come sopra illustrato, ma è finalizzata a dotare gli operatori di competenze peculiari nello svolgimento delle loro prestazioni di lavoro, a beneficio del servizio reso agli utenti. Infatti la Comunità, Ente titolare delle funzioni socio-assistenziali, deve relazionarsi quotidianamente - attraverso il competente Servizio per le Politiche Sociali e Abitative - con un'utenza particolarmente fragile, costituita a titolo esemplificativo da persone in stato di bisogno quali: nuovi poveri, sfrattati, persone straniere, disabili, anziani vulnerabili, emarginati, soggetti con problematiche di dipendenza (da sostanze, da alcool, da gioco), disoccupati, utenti con disagio di tipo psichiatrico ..... La complessità di gestione di tali criticità presuppone particolari competenze ed abilità relazionali, che richiedono appositi momenti formativi capaci di fornire al personale preposto la cosiddetta "cassetta degli attrezzi" per saperle affrontare e gestire al meglio. Non va ignorato che talvolta anche un "semplice sorriso" ha il potere di sdrammatizzare e di ridimensionare certe situazioni ad alta complessità e problematicità; si tratta di piccoli accorgimenti e di sottili strategie che possono però tradursi nel rendere un servizio qualitativamente migliore al "cittadino-utente": cittadino-utente che, è bene ricordare, viene sempre posto al centro dell'azione amministrativa della Comunità della Val di Non.

Rimanendo a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti od informazioni che si rendessero necessari, si porgono distinti saluti.

L'Assessore al Distretto Famiglia

*Carmen Noldin*



Il Presidente

*dott. Sergio Menapace*

